

DIVUS THOMAS



Anno 116° - 2013 - settembre/dicembre

The theology of «Potentia Dei»
and the history of European normativity

Alle origini dell'idea di normativismo.
Il problema della «Potentia Dei»
tra teologia e diritto pubblico europeo

Contributi di

Andrea Bartocci

Andrea Padovani

Alberto Bondolfi

Diego Panizza

Luigi Bressan

Bruno Pinchard

Richard Fitch

Anton Schütz (ed.)

Renato Giacomelli

Massimiliano Traversino (ed.)

Roberto Lambertini

DIVUS THOMAS



Anno 116° - 2013 - settembre/dicembre

The theology of «Potentia Dei» and the history of European normativity

Alle origini dell'idea di normativismo.
Il problema della «Potentia Dei»
tra teologia e diritto pubblico europeo

Contributi di

Andrea Bartocci

Andrea Padovani

Alberto Bondolfi

Diego Panizza

Luigi Bressan

Bruno Pinchard

Richard Fitch

Anton Schütz (ed.)

Renato Giacomelli

Massimiliano Traversino (ed.)

Roberto Lambertini

DIVUS THOMAS

Periodico quadrimestrale dello Studio Filosofico Domenicano,
della Provincia San Domenico in Italia
Via dell'Osservanza, 72
40136 Bologna BO

Tel. ++39 051582034 - Fax ++39 051331583
acquisti@esd-domenicani.it
www.edizionistudiodomenicano.it
Autorizzazione del Tribunale di Firenze del 19 aprile 1948 n. 13

Direttore: MARCO SALVIOLI - divusthomasdirettore@esd-domenicani.it

Comitato editoriale: Alberto Ambrosio, Giuseppe Barzagli (direttore responsabile),
Giovanni Bertuzzi, Giorgio Carbone, Diana Mancini,
Flavio Minoli, Tommaso Reali.

Collaboratori: Fernando Bellelli, Erio Castellucci, David Černý,
Alberto Cevolini, Marianna Rascente, Claudio Testi.

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

© 2013 - Edizioni Studio Domenicano - www.edizionistudiodomenicano.it
Grafica di copertina: Domenico Gamarro

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo, compresi i microfilm, le fotocopie e le scannerizzazioni, sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22/04/1941, n. 633.

Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate, e cioè le riproduzioni per uso non personale (a titolo esemplificativo: per uso commerciale, economico o professionale) e le riproduzioni che superano il limite del 15% del volume possono avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione scritta rilasciata dall'Editore oppure da AIDRO, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, segreteria@aidro.org

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

DIVUS THOMAS
Rivista quadrimestrale

ABBONAMENTI 2014

	<i>un anno</i>	<i>due anni</i>
Italia ordinario biblioteche, enti, agenzie ecc.	€ 100,00	€ 160,00
Italia ridotto persone fisiche e privati	€ 60,00	€ 100,00
Esteri ordinario biblioteche, enti, agenzie ecc.	€ 190,00	€ 330,00
Esteri ridotto persone fisiche e privati	€ 150,00	€ 240,00
Serie completa 1924 - 2014, sconto 80%	€ 4.748,00	€ 949,60
Serie completa 1992 - 2014, sconto 50%	€ 1.308,00	€ 654,00

numero singolo € 30,00

I singoli quaderni si possono acquistare anche presso l'Editore.

PAGAMENTI

Bonifico bancario

c/c numero	12971404
tenuto presso	Poste Italiane SpA
intestato a	Edizioni Studio Domenicano
IBAN	IT 49 W 07601 02400 000012971404
BIC	B P P I I T R R X X X

Bollettino postale

ccp	12971404
intestato a	Edizioni Studio Domenicano

Non si accettano assegni.

Il contratto di abbonamento ha durata annuale e si intende cessato con l'invio dell'ultimo numero di annata. Il rinnovo utile ad assicurare la continuità degli invii deve essere effettuato con versamento della quota entro il 31 gennaio del nuovo anno.

Si prega, ad ogni versamento, di indicare sempre il codice di abbonamento assegnato e l'anno di riferimento del canone.

Gli altri contributi dei convegni dedicati al tema della *potentia Dei* sono stati pubblicati in Divus Thomas 2012/02.

SOMMARIO

FOREWORD	
by Anton Schütz and Massimiliano Traversino	11

PART ONE

«Epigenesis» in the history of powers and laws:
re-describing the debate on potency and poverty

ANTON SCHÜTZ	
Epigenesis, law, and the <i>medium aevum</i> as a medium	15
1. «Leben trotz Geschichte» (L. Kolakowski): towards a general theory of collateral consequences	15
2. Of lawyer popes and exiled theologians	20
3. Methodological quandaries	23
4. The issue of «subjective rights» in history and law	30
Summary	35
ANDREA PADOVANI	
Birth of a legal category: subjective rights	37
Summary	53
ROBERTO LAMBERTINI	
Potere di Dio e poteri sugli uomini.	
Forza e limiti di un'analogia nella tradizione francescana tra XIII e XIV secolo	54
Come prologo	54
1. Tra Enrico di Gand e Pietro di Giovanni Olivi	58
2. Il Dottor Sottile e la sua eredità	65
Summary	76

ANDREA BARTOCCI

**La povertà francescana tra *ius decretalium* e *scientia iuris*
nel Trecento** 79

Summary 102

ALBERTO BONDOLFI

**Appunti sulla dottrina dell'elemosina
nel Cardinal Tomaso de Vio detto il Gaetano** 103

1. La dottrina medievale e la posizione di Tommaso d'Aquino 105

2. La dottrina del Gaetano nel quadro
delle tendenze tardo-medievali 115

3. Gaetano alla luce dell'Umanesimo e della Riforma 121

Summary 124

PART TWO

The «European legal tradition»:
politica, theologica, philosophica

DIEGO PANIZZA

**Secolarizzazione e teologia nella giurisprudenza
di Alberico Gentili** 129

Summary 150

LUIGI BRESSAN

**Assolutismo nella divisione del mondo.
Secolo XVI (Tordesillas)** 152

1. Il papa e la giurisdizione sulle isole 153

2. Le scoperte di Cristoforo Colombo e la divisione degli oceani 157

3. Dibattiti, contestazioni, consolidamento
delle aree di competenza 158

4. Conflitto tra papa e imperatore sui popoli delle Americhe 161

Summary 163

RICHARD FITCH	
Nicholas of Autrecourt and the Mastery of Reason	164
1. From Étienne Gilson...	168
2. ...through Hans Blumenberg...	175
3. ...to Nicholas of Autrecourt...	181
4. ...and beyond	186
Summary	189
BRUNO PINCHARD	
Du <i>Timée</i> au <i>Pantagruel</i>: humanisme, déplacement, inversion	190
Summary	203
RENATO GIACOMELLI	
La tolleranza religiosa in quanto problema dell'assolutismo: il pensiero politico di Jacopo Aconcio	205
Introduzione	205
1. Il dibattito sulla persecuzione degli eretici dopo la condanna di Serveto	210
2. Il problema della persecuzione degli eretici negli <i>Stratagemmi di Satana</i>	214
3. La parabola della zizzania	216
4. Il simbolo della zizzania	221
5. La tolleranza religiosa come baluardo contro la tirannide	224
Summary	229
MASSIMILIANO TRAVERSINO	
Il processo a Giordano Bruno: le opinioni «erronee» sul Cristo, l'infinito universo quale «Verbo»	231
Summary	247
INDICE GENERALE DELL'ANNATA 2013	249

FOREWORD

ANTON SCHÜTZ E MASSIMILIANO TRAVERSINO

Historians' appraisal of the labyrinth that has housed, during the two centuries of modern-mediaeval oscillation, the evolution of power, its semantics, institutions, embodiments, dispositives, has undergone, during the past sixty years, a series of in certain cases turbulent, in others silent yet no less radical transformations. This process, the shedding of a consensus, is the fruit of the efforts of later twentieth and twenty-first-century scholarship to free itself from earlier restorations, which suddenly started to look transitory, and in some cases also quite heavy-handed. The very concept of «late» or «later» Middle Ages immediately suggests the notion of a period that was as such in some sense delayed, running behind its own schedule. An autumnal period of decay, a degraded remnant of a previous age, an obstacle to the overdue advent of a «modernity» (a «modernity» that corresponded to nothing much more ambitious or analytical than the summary of what the community of the living could find its precarious peace and locate its identity with), the «Late Middle Ages» had taken a decisive place in the narrative economy of a eurocentric mankind which, for no longer openly pronouncing its exclusivist claims, stood in no less need of justification, on the contrary. The axial feature of the vocabulary designating the «late-mediaeval» period but equally the Middle Ages *stricto sensu*, is the generic one of «intermediate ages», a term which, despite prominent occurrences elsewhere, as in certain periodisations of the Egyptian Empire, must be understood as the taxonomic expression of a deep embarrassment. The efforts of what had first been only a handful of students, have in the meantime fully rehabilitated the period previously referred to as «Late Middle Ages» – not in any way by supplementing them with a hitherto lacking intrinsic gloriousness, comparable to that of the «High Middle Ages». Rather, the upsurge of fourteenth and fifteenth century scholarship is connected to a change in the angle of inquiry: the outlook is no longer primarily about identity; instead, it deals with periods, campaigns, evolutions that indicate the search, thus the lack of such an identity. Scholars today largely privilege «intermediate ages» over «self-identical» ones – an outcome that looks less paradoxical since modernity itself seems in the process of casting its skin, revealing itself as, or confessing to be, an undetermined

(Nietzsche: «*nicht festgestellt*») intermediate age of its own. Also, the interest is no longer exclusively on the legal and political, the organisational and institutional aspects of the emergence of the modern political order and the *universae naturae theatrum*. Here, as in many other respects, Randi and Bianchi's study *Le verità dissonanti*, with its overriding ambition to present on the same level structure-shaping, institutionally decisive facts and capillary evolutions, has remained a landmark for decades of scholarship. The period of mediaeval-modern oscillation offered by the fourteenth and fifteenth century has fundamentally contributed to the world which we recognise as ours.

The present volume collects a second part of the transactions from the London-Trento colloquia on the theology of *potentia Dei*, the first of which has already been published by «Divus Thomas» in a special issue in 2012¹. While the first focused upon the rise of the question of power in its articulated duplicity of ordered and absolute, we are aiming this time at the sedimentations of this articulation in the organised hierarchies and positive legal orders (as e.g. that of pontifical law) and their role as a missing link in the genealogy of modern state-building and the *ius publicum europaeum*. Within the conceptual history of power, the issue of God's power absolute and ordered (*potentia absoluta* and *ordinata*) remains crucial in spite of both travesties and transformations – if not exactly in the way anticipated by those who opened, earlier in the twentieth century, the Pandora's box of «secularisation». The point of intersection here is provided by John Duns Scotus, both in his dramatic posthistory and in the long and moving history of the «archive» of his writing. Unfolding the inherent potential of his doctrine of univocity, he extends the range of his doctrine of *potentia Dei* beyond the theological realm to «any free agent whatsoever». In the situation of political and religious warfare which has been that of the late sixteenth century, the Scotist viewpoint continues to exercise an influence on politico-legal philosophers such as Jean Bodin or Alberico Gentili, when they defined the Prince's power in terms of a *puissance absolue et perpétuelle d'une République* (Jean Bodin) or of the *plenitudo potestatis vel potestas extraordinaria* that Alberico Gentili attributes to the sovereign.

¹ A. SCHÜTZ and M. TRAVERSINO (eds), *The Theology of potentia Dei and the History of European Normativity / Alle origini dell'idea di normativismo. Il problema della potentia Dei tra teologia e diritto pubblico europeo*, «Divus Thomas» 115/2 (2012).

While the first volume of the transactions of the London-Trento colloquia on the theology of *potentia Dei* («Divus Thomas» special issue: n° 115/2, 2012), focused upon the rise of the question of power ordered and absolute, our main topic here are the sedimentations and articulations of this question in the positive legal orders, as well as the role they have played in the genealogy of modern state-building. In the modern section of the history of political power, the issue of God's power absolute and ordered (*potentia absoluta* and *ordinata*) remains crucial in travesties and transformations – though not always in the way anticipated by those who opened, earlier in the twentieth century, the Pandora's box of «secularisation». The point of intersection here is provided by John Duns Scotus, who, unfolding his teaching on univocity, extends the range of his doctrine of *potentia Dei* beyond the theological realm to «any free agent whatever». In the situation of political and religious warfare of the late sixteenth century, the Scotist viewpoint continues to exercise its influence on politico-legal philosophers such as Jean Bodin or Alberico Gentili, when they defined the Prince's power either as *puissance absolue et perpétuelle d'une République* (Jean Bodin) or as *plenitudo potestatis vel potestas extraordinaria* (Alberico Gentili).

Il presente volume raccoglie gli atti di due convegni tenutisi a Londra e Trento rispettivamente a maggio e novembre 2012, nell'ambito della serie di convegni sul tema della *potentia Dei* di cui «Divus Thomas» ha già ospitato alcuni lavori in un numero speciale (115/2) apparso sempre nel 2012. Proseguendo nella direzione intrapresa con quel primo volume di atti, i contributi che qui si pubblicano si concentrano su alcune questioni particolari affrontate nel corso dei lavori – di carattere teologico, filosofico e giuridico –, riflettendo sulla loro relazione con le dottrine del nascente stato assolutistico. Rispetto a ciò, la questione della *potentia Dei*, nella sua distinzione in assoluta e ordinata, resta un problema cruciale della storia concettuale del potere, a dispetto dei travestimenti e delle trasformazioni che essa ha subito nel corso del tempo, sebbene non sempre nel senso voluto da coloro che per primi, nella letteratura dei primi decenni del ventesimo secolo, dischiusero il vaso di Pandora della «secolarizzazione». Nel nostro caso, il punto di partenza è rappresentato da Giovanni Duns Scoto, il quale, sulla base della sua dottrina dell'univocità, ha sviluppato la nozione di *potentia Dei* oltre l'indagine teologica su Dio, promuovendone l'applicazione ad ogni «agente libero». La posizione di Scoto sembra giocare un ruolo tutt'altro che secondario lungo tempo dopo, nell'ambito della giuspubblicistica di tardo Cinquecento, se solo si pensi alle definizioni del potere del Principe nei termini di una *puissance absolue et perpétuelle d'une République* (Jean Bodin) o di una *plenitudo potestatis vel potestas extraordinaria* (Alberico Gentili).

DIVUS THOMAS

Rivista quadrimestrale di teologia
Via Osservanza 72 - 40136 Bologna
Bo Italia - tel. +39-051-582034
www.edizionistudiodomenicano.it

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003, L. 46/2004 art. 1 c. 2
Aut. CMP Bologna 070094/2007

€ 30,00

ISBN 978887094-847-9



9 788870 948479